



I FATTI DEL GIORNO



Il presidente regionale di Confartigianato, Antonio Miele

POTENZA- Confartigianato lancia un messaggio: servono più coesione e condivisione per uscire dalla crisi. E per dare

l'esempio il Sistema Confartigianato si è dato appuntamento a Roma, giovedì e venerdì scorsi, per l'annuale Convention che

Confartigianato: "La crisi si batte facendo fronte comune, altro che giochi di forza" "La nostra risposta a chi vuole mettere le mani sulla Cciaa come se si trattasse della propria fabbrica"

è servito a fare il punto sui servizi offerti agli imprenditori. "Legami... Un collega che non collega, che collega è?", è il provocatorio titolo dell'edizione 2015. Quasi un gioco di parole, che esprime però un obiettivo preciso e concreto: creare l'ambiente comune nel quale, a prescindere dai livelli funzionali e territo-

riali, possano essere condivise tutte le attività svolte dal Sistema Confederale al servizio degli imprenditori e dello sviluppo delle aziende. Il tradizionale appuntamento della Convention, che riunisce gli operatori di Confartigianato impegnati nelle Associazioni di tutta Italia al fianco degli artigiani e dei pic-

coli imprenditori, quest'anno si è centrato sulla nuova 'mission' caratterizzata nel nuovo Statuto confederale, vale a dire il valore artigiano.

"Tanti anni di crisi economica - commenta il presidente regionale di Confartigianato Antonio Miele - hanno lasciato gravi ferite nelle imprese ma anche segni profondi

nelle Organizzazioni che ne curano gli interessi. Nulla sarà più come prima della crisi, a cominciare dalla capacità di dare

risposte efficaci alle difficoltà degli imprenditori.

Confartigianato punta tutto sulla coesione, sulla condivisione, sulla connessione dei servizi associativi e della rappresentanza all'interno del Sistema Confederale. Uomini e donne che ogni giorno, in tutta Italia, sono impegnati al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori per accompagnarli nella difficile uscita dal tunnel della recessione. La crisi si batte stando uniti e facendo fronte comune: ed è la strada percorsa da Confartigianato con le Organizzazioni che compongono Rete Imprese Italia. E' questo il modo migliore - dice Miele - per rispondere a chi continua a dedicare il suo tempo per dividere e mettere le mani sulla Camera di Commercio di Potenza come se si trattasse della propria fabbrica. Noi invece il nostro tempo non lo sprechiamo e lavoriamo per dare risposte a quelli che tutti i giorni quando aprono il laboratorio o il negozio si interrogano su come andrà la giornata. Dunque vogliamo accelerare l'iter per l'approvazione della nuova Legge Quadro in materia di artigianato con l'obiettivo di adeguare la normativa, migliorare l'erogazione del credito, rafforzare la formazione e l'apprendistato per favori-

re nuova occupazione ed autoimprenditoria giovanile. L'ho definita una sorta di "tela di Penelope" ricordando che dal 2012 è stato predisposto un testo che, proprio come la "tela di Penelope" è stato rivisto, rinviato ad approfondimenti e non ha avuto alcun esito conclusivo, mentre anche di recente le associazioni di categoria su invito del Dipartimento Attività Produttive hanno fatto pervenire le proprie osservazioni. Siamo l'unica Regione d'Italia che non dispone di una normativa quadro aggiornata e per l'introduzione delle procedure telematiche per l'iscrizione agli Albi le Camere di Commercio di Pz e Mt si sono sostituite alla carenza. E poi - conclude Miele - la Confartigianato di Basilicata si sta preparando per mettere in vetrina l'eccellenza artigiana lucana a "Fuori Expo", il prestigioso spazio organizzato nel cuore creativo della città di Milano, in concomitanza con l'Expo, tra esposizioni, eventi, percorsi tematici, incontri e partnership di rilievo internazionale. Un appuntamento quello di Italian Makers Village - uno spazio di 1.800 metri quadri dove, per sei mesi, milioni di persone di tutto il mondo potranno ammirare, gustare, toccare, acquistare le produzioni dell'artigianato italiano - al quale la confederazione di Basilicata non intende mancare intanto per dare continuità alla Convention "Progetto Sud 2020. Proposte e strumenti per lo sviluppo imprenditoriale nelle aree meridionali" organizzata a Matera nell'ottobre scorso. Abbiamo avuto il coraggio di mettere in vetrina le grandi eccellenze lucane. Quando vendiamo questi nostri prodotti, valorizziamo un pezzo del nostro Paese. Non dobbiamo dimenticarlo e dobbiamo esserne tutti orgogliosi. Insomma, una grande sfida degna dell'Esposizione universale che Confartigianato vuole vincere in nome dell'artigianato e delle piccole imprese italiane

Critico l'assessore Berlinguer: abbiamo fame di conoscenza per guidare i processi, non subirli Scorie, la Sogin il master lo fa in Piemonte: "E i giovani lucani?"

POTENZA- Al via il "Manager Ambientale per la Gestione del Decommissioning e dei Rifiuti Radioattivi in Ambito Sanitario, Industriale e di Ricerca" organizzato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con Sogin, la Società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi in Italia. Il corso intende formare figure capaci di affrontare la gestione dei rifiuti radioattivi in ambito medico, industriale, manageriale. Figure che quindi coniughino competenze fisiche, tecniche, sanitarie, ambientali e di comunicazione. Il corso si rivolge a imprese, istituzioni e professionisti provenienti da ambiti diversi. Tra questi, i professionisti dell'ambito sociale e istituzionale (decisori e amministratori pubblici, giornalisti, etc.) e gli operatori (medici e manager) della sanità pubblica e privata (Asl, ospedali, cliniche, centri diagnostici, etc.) coinvolti nella protezione del pubblico dall'esposizione a sorgenti di radiazioni (es. rifiuti radioattivi ospedalieri, sorgenti orfane, etc.). Il corso sarà erogato anche in modalità "e-learning" e i moduli di



L'Itrec di Rotondella è l'assessore regionale all'Ambiente, Berlinguer



cui è costituito saranno fruibili singolarmente, così da consentire il soddisfacimento di fabbisogni formativi più mirati. Sogin è partner scientifico e operativo dell'iniziativa, avendo competenze in ambito di radioprotezione e gestione dei rifiuti radioattivi. Oltre a contribuire alle lezioni teoriche del master con i suoi esperti, Sogin propone un ciclo di circa 70 ore di esercitazioni pratiche presso i suoi siti. Il bando di partecipazione può essere reperito sul sito web dell'Ateneo, www.uniupo.it, nella sezione "Alta Formazione, Aziende, Lavoro", tra i corsi di master di I livello. "È questa un'iniziativa di cui ho appreso dall'Università del Piemonte orientale - ha dichiarato Berlinguer -, alla quale vorrei che anche i giovani lucani possano partecipare. Non bastano le lezioni in streaming. Mi auguro che Sogin e l'Ateneo piemontese, magari in collaborazione con Unibas, voglia svolgere alcune lezioni in Basilicata e consentire anche ai nostri giovani di partecipare. Non possiamo solo subire lo sfruttamento del nostro territorio. Vogliamo che anche qui nascano le competenze, anche professionali, per poterlo proteggere e gestire". Le richieste dell'assessore Berlinguer hanno subito riscontrato la disponibilità dell'Università

piemontese Amedeo Avogadro e di Sogin, i quali hanno previsto un prossimo incontro a breve per individuare un percorso che possa coinvolgere la Basilicata e segnatamente Unibas e l'Osservatorio ambientale di Marsico Nuovo. "Sarebbe l'occasione - ha aggiunto Berlinguer -, anche per avere aggiornamenti sul decommissioning del sito Itrec di Rotondella. Sono passati ormai diversi mesi dall'ultimo tavolo della trasparenza e gradirei che Sogin rispondesse alle tante domande che i cittadini vogliono esprimere, magari con una maggiore interazione, anche online, su base permanente. Fermo il nostro deciso no al nucleare, dobbiamo imparare a gestire i processi e non solo a subirli. Lo strumento essenziale e imprescindibile è anzitutto la conoscenza".